

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 14.02.2013, Revisione 11.02.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 1 / 9

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

febi 32941 Olio motore "Longlife"
Codice dell'articolo 32941, 32942, 32943, 32944

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Impieghi pertinenti

Olio motore

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Wilhelmstr. 47
58256 Ennepetal / GERMANIA
Telefono +49 2333 911-0
Fax +49 2333 911-444
Sito internet www.febi.com
E-mail info@febi.com

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche info@febi.com
Scheda di Dati di Sicurezza sdb@chemiebuerro.de

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Organismo di consulenza +49 (0) 89-19240 (24h)
Ditta +49 2333 911-0

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo Direttiva (CE) 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo

non applicabile

2.1.2 Classificazione secondo Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Simboli di pericolosità nessuna
Frase-R nessuna

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CEE.

2.2 Elementi dell'etichetta

Siglatura secondo Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Simboli di pericolosità nessuna
Frase-R nessuna
Etichettatura speciale Scheda di Dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utenti professionali.

2.3 Altri pericoli

Rischi fisico-chimici Non sono noti pericoli particolari.
Rischi per la salute In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.
Il contatto frequente e prolungato determina irritazioni della pelle.
Rischi per l'ambiente Non contiene PBT o vPvB.
Ulteriori rischi Non sono noti pericoli particolari.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 14.02.2013, Revisione 11.02.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 2 / 9

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1 Tipo di prodotto:

Il prodotto è costituito da una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
50 - 55	Olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati
	CAS: 72623-87-1, EINECS/ELINCS: 276-738-4
	GHS/CLP: Asp. Tox 1 - H304
1 - 5	Bis (nonilfenile) ammina
	CAS: 36878-20-3, EINECS/ELINCS: 253-249-4, ECB-Nr.: 05-2114603735-51-xxxx
	GHS/CLP: Aquatic Chronic 4 - H413
	EEC: R 53

Commento sui componenti

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.
Per il testo completo dei consigli H e delle frasi R: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali	Togliere gli indumenti impregnati.
Inalazione	Far affluire aria fresca. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.
Pelle	In caso di contatto con la pelle lavare subito con acqua e sapone. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Ingestione	Consultare immediatamente il medico. Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti schiuma, polvere estinguente, getto d'acqua a pioggia, anidride carbonica

Mezzi di estinzione non adatti getto d'acqua pieno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
Ossidi di azoto (NOx).
monossido di carbonio (CO)
Ossidi di zolfo (SOx).
Acido solfidrico (H2S).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inalare gas di combustione o di esplosione.
Impiegare un autorespiratore.
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.
Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 14.02.2013, Revisione 11.02.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 3 / 9

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Pericolo di scivolamento causato dal prodotto fuoriuscito/versato.
Con acqua forma uno strato scivoloso.

6.2 Misure di protezione ambientale

Evitare la dispersione superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio).
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la
vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. legante universale).
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di aerosoli.
Tenere lontano da fonti di accensione - Non fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.
Evitare assolutamente l'immissione nel suolo.
Non immagazzinare con ossidanti.
Non immagazzinare con alimenti e mangimi.
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento e dai raggi solari.

7.3 Usi finali specifici

Vedere SEZIONE 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

**Componenti con valori limite da
tenere sotto controllo nell'ambiente
di lavoro (IT)**

non applicabile

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 14.02.2013, Revisione 11.02.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 4 / 9

8.2 Controlli dell'esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici	Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.
Protezione degli occhi	Occhiali protettivi.
Protezione delle mani	Gomma nitrile, >480 min (EN 374). Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti.
Protezione del corpo	Indumenti protettivi leggeri.
Altro	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro. Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro. Non tenere nelle tasche dei pantaloni stracci impregnati di prodotto. Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata. Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare e non fiutare tabacco. Togliere gli indumenti contaminati.
Protezione delle vie respiratorie	Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro combinato A-P1.
Pericoli termici	Nessuna informazione disponibile.
Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente	Vedere SEZIONE 6+7.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	liquido
Colore	bruno giallo
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	non determinato
Valore pH	non applicabile
Valore pH [1%]	non applicabile
Punto di ebollizione [°C]	non determinato
Punto infiammabilità [°C]	> 200 (ISO 2592)
Infiammabilità [°C]	non determinato
Limite di esplosività inferiore	non determinato
Limite di esplosività superiore	non determinato
Proprietà comburenti	no
Tensione di vapore [kPa]	< 0,01 (20°C)
Densità [g/ml]	~0,85 (DIN 51757) (15 °C / 59,0 °F)
Massa volumica apparente [kg/m³]	non applicabile
Solubilità in acqua	praticamente insolubile
Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]	non determinato
Viscosità	11,4 - 12,4 mm²/s (100°C) (DIN 51562/T1)
Densità di vapore relativa all'aria	non determinato
Velocità di evaporazione	non determinato
Punto di fusione [°C]	< -33 (DIN ISO 3016)
Autoaccensione [°C]	non determinato
Punto di decomposizione [°C]	non determinato

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Vedere SEZIONE 10.3.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 14.02.2013, Revisione 11.02.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 5 / 9

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare

Vedere SEZIONE 7.2.

10.5 Materiali incompatibili

Agente fortemente ossidante

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di riscaldamento possono verificarsi i seguenti prodotti di decomposizione:

Acido solfidrico (H₂S).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Cont. [%]	Sostanza
1 - 5	Bis (nonilfenile) ammina, CAS: 36878-20-3
	LD50, orale, Ratto: >5000 mg/kg (IUCLID).
50 - 55	Olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati, CAS: 72623-87-1
	LD50, orale, Ratto: >= 5000 mg/kg (OECD 401).
	LD50, cutaneo, Coniglio: >= 2000 mg/kg (OECD 402).
	LC50, per inalazione, Ratto: >= 5,53 mg/l (OECD 403).

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi non determinato

Corrosione/irritazione cutanea non determinato

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea non determinato

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola non determinato

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta non determinato

Mutagenicità non determinato

Tossicità di riproduzione non determinato

Cancerogenicità non determinato

Osservazioni generali

Il contatto frequente e prolungato determina irritazioni della pelle.
Ha effetto sgrassante sulla pelle.

Nessuna classificazione secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni.
Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.

I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono destinati ad appartenenti alle professioni mediche, specialisti del campo sicurezza e protezione della salute nei luoghi di lavoro e tossicologi. I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 14.02.2013, Revisione 11.02.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 6 / 9

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

Cont. [%]	Sostanza
1 - 5	Bis (nonilfenile) ammina, CAS: 36878-20-3
	LC50, (96h), fish: >1000 mg/l.
	LC50, (96h), Crustacea: 18,9 - 39,2 mg/l.
50 - 55	Olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati, CAS: 72623-87-1
	LC50, (96h), fish: > 100 mg/l (OECD 203).
	ErC50, (72h), Algae: > 100 mg/l (OECD 201).
	EC50, (48h), Crustacea: > 100 mg/l (OECD 202).

12.2 Persistenza e degradabilità

Comportamento nei settori ambientali	non determinato
Comportamento negli impianti di depurazione	In impianti di depurazione può essere separato meccanicamente.
Biodegradabilità	Il prodotto non è facilmente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuna classificazione secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni.

Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata e nelle fognature.

I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Eliminazione coordinata con le autorità se necessario.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, inviare ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

E' rispettata la direttiva CE 2002/95/CE (RoHS) per la limitazione dell'impiego di determinate sostanze pericolose.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

130205*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150110*

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 14.02.2013, Revisione 11.02.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 7 / 9

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Navigazione interna (ADN) NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Trasporto marittimo secondo IMDG NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

Trasporto aereo secondo IATA NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.4 Gruppo d'imballaggio

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.5 Pericoli per l'ambiente

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTAZIONI CEE 1967/548 (1999/45); 1991/689 (2001/118); 1999/13; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (Reach); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE

REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO ADR (2013); IMDG-Code (2013, 36. Amdt.); IATA-DGR (2013)

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT): D.Lgs. 334 del 28/09/1999 (Attività con rischi di incidenti rilevanti – Direttiva Seveso 2).e s.m.i.
D.Lgs. 52 del 03/02/1997 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. 65 del 14/03/2003 (Le novità relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i.

D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i.

Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2011)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

non applicabile

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Frasi-R (SEZIONE 3)

R 53: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.2 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 3)

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 14.02.2013, Revisione 11.02.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 8 / 9

16.3 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging
DMEL = Derived Minimum Effect Level
DNEL = Derived No Effect Level
EC50 = Median effective concentration
ECB = European Chemicals Bureau
EEC = European Economic Community
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA = International Air Transport Association
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
IC50 = Inhibition concentration, 50%
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
LC50 = Lethal concentration, 50%
LD50 = Median lethal dose
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
TLV@/TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 14.02.2013, Revisione 11.02.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 9 / 9

16.4 Altre informazioni

Attenersi alle limitazioni per l'impiego no

VOC (1999/13/CE)

non applicabile

Sezioni Modificate

SEZIONE 6 aggiunto: Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

SEZIONE 7 aggiunto: Tenere lontano da fonti di accensione - Non fumare.

SEZIONE 7 aggiunto: Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento e dai raggi solari.

SEZIONE 7 aggiunto: Non immagazzinare con alimenti e mangimi.

SEZIONE 8 aggiunto: Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare e non fiutare tabacco.

SEZIONE 8 aggiunto: Togliere gli indumenti contaminati.

SEZIONE 9 aggiunto: praticamente insolubile

SEZIONE 10 aggiunto: Agente fortemente ossidante

SEZIONE 10 aggiunto: In caso di riscaldamento possono verificarsi i seguenti prodotti di decomposizione:

SEZIONE 10 aggiunto: Acido solfidrico (H₂S).

SEZIONE 5 aggiunto: Acido solfidrico (H₂S).

SEZIONE 11 aggiunto: Ha effetto sgrassante sulla pelle.

SEZIONE 12 aggiunto: In impianti di depurazione può essere separato meccanicamente.

SEZIONE 12 aggiunto: Il prodotto non è facilmente degradabile

SEZIONE 12 aggiunto: In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

SEZIONE 2 aggiunto: Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CEE.

SEZIONE 3 cancellato: Materiali pericolosi contenuti del soddisfare non sono liberamente disponibili con uso prevedibile.

SEZIONE 2 aggiunto: Non contiene PBT o vPvB.

SEZIONE 4 aggiunto: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

SEZIONE 4 aggiunto: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 4 cancellato: In caso di contatto con gli occhi lavare subito a fondo con abbondante acqua e consultare il medico.

SEZIONE 4 aggiunto: In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.

SEZIONE 5 aggiunto: Ossidi di zolfo (SO_x).

SEZIONE 5 aggiunto: Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature.